



# *Giunta Regionale della Campania*

*Dipartimento della salute e delle risorse naturali*

*Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale*

*Unità Operativa Dirigenziale "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria"*



## CARTA DEI SERVIZI

# Indice

1. Introduzione
2. Presentazione della Unità Operativa Dirigenziale
  - 2.1. Struttura organizzativa e organigramma
  - 2.2. Informazioni generali
  - 2.3. Accesso agli atti
  - 2.4. Obiettivi della Carta dei Servizi
3. Aree Tematiche
  - 3.1. Sanità animale
    - 3.1.1. Malattie Infettive
      - 3.1.1.1. Piano di monitoraggio finalizzato all'eradicazione della TBC nei bovini e bufalini
      - 3.1.1.2. Piano di monitoraggio finalizzato all'eradicazione della BRC negli ovi-caprini, nei bovini e nei bufalini
      - 3.1.1.3. Piano di monitoraggio finalizzato all'eradicazione della LEB negli nei bovini e nei bufalini
      - 3.1.1.4. Piano di monitoraggio per la ricerca della salmonella nei riproduttori, ovaiole, ingrasso e polli da carne
      - 3.1.1.5. Piano di monitoraggio finalizzato all'eradicazione della BSE, Scrapie e TSE - Reg. CE 999/2001
      - 3.1.1.6. Piano di monitoraggio della malattia di Aujeszky
      - 3.1.1.7. Piano di monitoraggio per l'eradicazione della Malattia Vescicolare Suina nelle aziende da riproduzione e ingrasso presenti nel territorio regionale
      - 3.1.1.8. Piano di monitoraggio per la verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini ex D.C.A.P.R. n. 93/2011
      - 3.1.1.9. Piano di sorveglianza nazionale per la Bluetongue in animali sentinella
      - 3.1.1.10. Piano di monitoraggio Influenza Aviaria
      - 3.1.1.11. Piano di monitoraggio West Nile Disease
      - 3.1.1.12. Piano di monitoraggio Anemia infettiva equina
      - 3.1.1.13. Piano di monitoraggio sull'incidenza dell'IBR nei bovini
      - 3.1.1.14. Piano di monitoraggio Artrite virale equina
      - 3.1.1.15. Piano di monitoraggio per il riconoscimento comunitario di indennità da setticemia emorragica virale (SEV) e necrosi ematopoietica infettiva (NEI)
      - 3.1.1.16. Piano di monitoraggio trichinellosi negli animali selvatici - Piano regionale fauna selvatica
      - 3.1.1.17. Piano di monitoraggio Leishmaniosi canina
    - 3.1.2. Anagrafe
      - 3.1.2.1. Obblighi del sistema informativo SANAN
      - 3.1.2.2. Obblighi del sistema informativo SIMAN
      - 3.1.2.3. Piano di monitoraggio sul sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini

- 3.1.2.4. **Piano di monitoraggio sul sistema di identificazione e registrazione degli equidi**
- 3.1.2.5. **Piano di monitoraggio sul sistema di identificazione e registrazione dei suini**
- 3.1.2.6. **Piano di monitoraggio sul sistema di identificazione e registrazione dei bovini e bufalini**
- 3.1.3. **Indennizzi**
  - 3.1.3.1. **Contributi integrativi regionali piano brucellosi bufalina**
  - 3.1.3.2. **Erogazione indennità di abbattimento (L. 218/82)**
- 3.2. **Alimenti**
  - 3.2.1. **Sicurezza alimenti**
    - 3.2.1.1. **Riconoscimento stabilimenti Reg. (CE) 853//2004**
    - 3.2.1.2. **Riconoscimento stabilimenti Reg. (CE) 1069/2009**
    - 3.2.1.3. **Riconoscimento stabilimenti Reg. (CE) 183/2005**
    - 3.2.1.4. **Adempimenti ex Legge 689/81 e L.R. 13/83**
    - 3.2.1.5. **Inserimento stabilimenti nelle liste export verso Paesi terzi**
    - 3.2.1.6. **Piano Nazionale Residui**
    - 3.2.1.7. **Autorizzazione macelli che introducono animali sensibili alla Bluetongue**
    - 3.2.1.8. **Riconoscimento stabilimenti alimenti particolari**
    - 3.2.1.9. **Iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori di analisi che effettuano prove relative all'autocontrollo per le industrie alimentari ai sensi dei Regg.ti CE 178/02 e 852/02 (D.G.R.C. 318/2015)**
    - 3.2.1.10. **Classificazione zone molluschicoltura**
    - 3.2.1.11. **Gestione Allerte Alimenti e Mangimi**
      - 3.2.1.11.1. **Sistema d'allarme rapido**
    - 3.2.1.12. **Piano di controllo ufficiale presenza OGM nei alimenti ad uso umano**
    - 3.2.1.13. **Riconoscimento stabilimenti di produzione commercializzazione e deposito di additivi, aromi ed enzimi alimentari**
    - 3.2.1.14. **Gestione delle emergenze in materia di sicurezza alimentare**
    - 3.2.1.15. **Prevenzione patologie da carenza di iodio**
    - 3.2.1.16. **Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. (CE) n. 882/2004**
    - 3.2.1.17. **Audit negli stabilimenti riconosciuti ex Reg CE 853/04**
    - 3.2.1.18. **Categorizzazione di rischio degli stabilimenti riconosciuti ex Reg. (CE) 853/04**
    - 3.2.1.19. **Categorizzazione di rischio degli stabilimenti per la produzione di additivi, enzimi ed aromi riconosciuti/autorizzati ex Reg. (CE) n. 852/04**
    - 3.2.1.20. **Categorizzazione di rischio degli stabilimenti registrati**
    - 3.2.1.21. **Controllo alimenti tipici**
    - 3.2.1.22. **Controllo commercializzazione di alimenti mediante canali non convenzionali**
    - 3.2.1.23. **Piano di monitoraggio sugli alimenti destinati ad una alimentazione particolare**
    - 3.2.1.24. **Piano di monitoraggio sui requisiti microbiologici dei pasti di origine animale e NON prodotti nei centri di produzione alimenti destinati alla ristorazione**

collettiva

- 3.2.1.25. Piano di monitoraggio sui requisiti microbiologici dei pasti di origine animale e NON prodotti nelle imprese di ristorazione pubblica
  - 3.2.1.26. Piano di monitoraggio sui controlli ufficiali nelle strutture riconosciute e registrate
  - 3.2.1.27. Piano di monitoraggio delle zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi
  - 3.2.1.28. Piano di monitoraggio sull'illecita produzione e pesca di molluschi bivalvi
  - 3.2.1.29. Piano di monitoraggio sulla presenza dell'ostreopsis ovata e delle sue tossine nei molluschi, crostacei e gasteropodi ed echinodermi
  - 3.2.1.30. Piano nazionale di Monitoraggio OGM
  - 3.2.1.31. Piano di Monitoraggio sui residui di fitosanitari negli alimenti di origine vegetale e animale
  - 3.2.1.32. Piano di monitoraggio sulla radioattività degli alimenti di origine animale somministrati nella ristorazione collettiva
  - 3.2.1.33. Piano di monitoraggio comunitario pluriennale destinato a garantire il rispetto dei limiti massimi e valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari su e nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale
  - 3.2.1.34. Piano di monitoraggio dei tenori di acrilammide negli alimenti
  - 3.2.1.35. Piano di monitoraggio sugli alimenti e loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti
  - 3.2.1.36. Piano di monitoraggio idoneità materiali a contatto con gli alimenti
  - 3.2.1.37. Piano di monitoraggio sugli additivi, i coloranti e gli aromi
  - 3.2.1.38. Piano di monitoraggio contaminanti chimici in prodotti alimentari non di origine animale
  - 3.2.1.39. Piano di monitoraggio per diossine e pcb diossino-simili in latte e mangimi
  - 3.2.1.40. Piano di monitoraggio gozzo endemico
  - 3.2.1.41. Piano di monitoraggio iodoprofilassi
- 3.2.2. Importazione e scambi
- 3.2.2.1. Piano di monitoraggio sugli alimenti di origine animale importati da Paesi Comunitari
  - 3.2.2.2. Piano di monitoraggio sulla conformità degli alimenti di origine non animale importati da paesi terzi
  - 3.2.2.3. Piano di monitoraggio sulla conformità degli alimenti di origine animale importati da paesi terzi
- 3.2.3. Nutrizione
- 3.2.3.1. Piano di monitoraggio gozzo endemico
  - 3.2.3.2. Piano di monitoraggio iodoprofilassi
- 3.2.4. Acque potabili e minerali
- 3.2.4.1. Piano di monitoraggio acque destinate al consumo umano
  - 3.2.4.2. Piano di monitoraggio sull'utilizzazione e commercio delle acque minerali riconosciute



- 3.12. Gestione delle emergenze**
- 3.13. Gestione dello sviluppo e delle modifiche ai sistemi informatici regionali**
- 3.14. Adempimenti relativi al finanziamento per il Funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici**

## 1. Introduzione

La Carta dei Servizi è il documento di programmazione con il quale ogni Ente erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza riguardo i propri servizi, le modalità di erogazione di questi servizi, gli standard di qualità e informa l'utente sulle modalità di tutela previste.

La Carta dei Servizi è altresì uno strumento di comunicazione atto ad implementare la qualità dei servizi pubblici erogati, anche attraverso una maggiore informazione e partecipazione attiva degli utenti destinatari non più passivi dei servizi medesimi.

L'introduzione della Carta dei servizi come strumento di tutela per i cittadini si ha con la Direttiva del presidente del Consiglio dei ministri del 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".

Successivamente, con D.L. n. 163 del 12 maggio 1995 convertito nella Legge n. 273 dell'11 luglio 1995, "Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle P.A." è stata dettata la disciplina procedurale per il miglioramento della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi è stata introdotta per la prima volta in Italia, come documento di studio predisposto nel 1993 dal Dipartimento per la Funzione Pubblica, per stabilire i principi fondamentali posti a presidio dell'erogazione dei servizi pubblici. Tale documento è stato, recepito in un atto normativo dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri in data 27 gennaio 1994, recante "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici". In materia è intervenuto, successivamente, il decreto-legge 12 maggio 1995, n. 163, convertito dalla Legge 11 luglio 1995, n. 273 il quale all'art. 2 che ha previsto l'adozione, con DPCM, di schemi generali di riferimento di carte dei servizi pubblici individuati, con l'obbligo da parte di tutti i soggetti erogatori di servizi pubblici, di emanare le rispettive carte dei servizi in conformità a detti schemi, entro centoventi giorni dall'emanazione dei decreti suindicati.

In attuazione della delega anzidetta, è stato emanato il D.Lgs n. 286/1999 che abrogava espressamente l'art. 2 della Legge n. 273/1995, stabilendo all'art. 11 una disciplina maggiormente semplificata in tema di determinazione dei parametri guida per l'adozione delle carte dei servizi. Il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 c.d. decreto "cresci Italia", convertito con modificazioni in L. n. 27/2012 ha valorizzato ulteriormente, all'art. 8, le carte dei servizi nella sua efficacia sancendone il valore vincolante di quest'ultime, essendo fonte di regole cogenti.

I più significativi provvedimenti intervenuti in materia da ultimi, sono la Delibera CiVIT n. 88/2010 (Linee guida per la definizione degli standard di qualità), la Delibera CiVIT n. 3/2012 (Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici) della Legge n. 35/2012 "Semplifica Italia" (e-government, trasparenza e amministrazione digitale) infine la previsione normativa introdotta dal D.Lgs n. 33/2013, in attuazione della delega in materia di trasparenza, conferita dalla L. n. 190/2012 c.d. Legge Anticorruzione, all'art. 32 prescrive alle Amministrazioni pubbliche, l'obbligo di pubblicare la propria carta dei servizi o il documento recante gli standard di qualità dei servizi pubblici erogati.

Nella Carta dei Servizi l'Ente dichiara quali servizi intende erogare, le modalità e gli standard di qualità che intende garantire e si impegna a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare la qualità del servizio offerto.

### **Principi fondamentali dettati dalla Direttiva e che sono alla base dell'erogazione dei servizi:**

- Principio dell'uguaglianza: garantire parità di condizioni di fruizione e uguaglianza di trattamento nell'erogazione dei servizi verso tutti gli utenti, senza distinzione di sesso, razza, religioni, lingua, opinioni politiche e il divieto di ogni ingiustificata discriminazione;
- Erogazione in maniera continua e regolare dei servizi, e ove sia consentito dalla legislazione, gli utenti hanno diritto di scegliere l'ente erogatore. Eventuali interruzioni nella normale erogazione dei servizi saranno considerate giustificate unicamente se conseguenti a situazioni imprevedibili o a cause di forza maggiore. In tali casi la U.O.D. si impegna a garantire un'efficace e tempestiva comunicazione di tali

interruzioni nei confronti della propria utenza e si impegna a ridurre al minimo, per quanto possibile e nel rispetto delle normative vigenti, i tempi di disservizio;

- Obiettività, giustizia ed imparzialità nei comportamenti verso tutti i propri utenti;
- Diritto alla partecipazione del cittadino: deve essere sempre garantito, come deve essere garantita l'efficienza e l'efficacia dell'ente erogatore;
- Chiarezza ed identificabilità: la comunicazione con gli utenti deve avvenire in maniera chiara e comprensibile, garantendo l'identificabilità del Referente e del Responsabile del procedimento;
- Assicurare e favorire la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dell'utente alla prestazione del servizio attraverso l'accesso a informazioni complete ed aggiornate sulle attività ed i servizi della U.O.D., e mediante la possibilità di presentare reclami, osservazioni, segnalazioni e suggerimenti volti al conseguimento di una migliore gestione ed erogazione delle prestazioni;
- Efficienza ed efficacia: perseguire l'obiettivo del miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi e nella gestione delle risorse in termini di efficienza, efficacia e qualità, adottando le soluzioni gestionali, organizzative, procedurali e tecnologiche ritenute più funzionali allo scopo.

La Carta dei Servizi non è un semplice guida ma è un documento che stabilisce un "patto", un "accordo" fra soggetto erogatore del servizio pubblico e utente basato su:

- Indicazione e definizione degli standard e della qualità del servizio;
- Semplificazione delle procedure anche tramite l'informatizzazione;
- Costruzione degli elementi che strutturano il pacchetto dei servizi;
- Promozione del servizio e informazione del servizio;
- Verifica del rispetto degli standard del servizio;
- Predisposizione di procedure di ascolto e customer satisfaction, di semplice comprensione e di facile utilizzazione.

La Carta dei Servizi rappresenta quindi uno strumento di comunicazione istituzionale attraverso il quale la U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria", si impegna a fornire ai propri portatori di interesse informazioni sempre più accessibili, immediate, trasparenti e complete promuovendo la conoscenza dei servizi e i relativi standard qualitativi.

### **I contenuti della Carta dei Servizi**

La Carta dei Servizi, nel rispetto della trasparenza dei procedimenti amministrativi messi in atto, contiene:

- La descrizione delle attività svolte dalla Unità Operativa Dirigenziale;
- Informazioni utili per la fruizione dei servizi connessi alle attività della Unità Operativa Dirigenziale

La presente Carta dei Servizi è strutturata per aree tematiche e sarà aggiornata ogni qualvolta si verificheranno significativi cambiamenti rispetto alle attività svolte nell'ambito delle singole aree tematiche.

All'interno della Carta sono raccolte: la descrizione delle tematiche di cui si occupa la U.O.D. e delle attività svolte, i procedimenti amministrativi, nonché i nominativi dei referenti per ogni intervento e le relative informazioni utili per i contatti: numero di telefono e del fax, indirizzo della sede, giorni ed orari di apertura al pubblico.

## 2. Presentazione dell'Unità Operativa Dirigenziale

### 2.1 Struttura organizzativa e organigramma

#### U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

Dirigente: Dott. PAOLO SARNELLI

##### P.O. Flussi

Gestione dei flussi informativi. Rapporti con le altre Amministrazioni (Ministeri, Regioni, IZSM) e strutture regionali.

**Dott. Sergio Aresu**

##### P.O. Igiene Zootecnica

Farmacovigilanza. Centro regionale di farmacovigilanza. Sottoprodotti di origine animale. Riconoscimento degli stabilimenti ex Reg. CE 1069/2009 e relativa implementazione del Sistema Informativo nazionale (SINTESI). Sperimentazione animale. Attività e terapia assistita con gli animali. Classificazione delle acque per la molluschicoltura. Strutture sanitarie Veterinarie. Igiene Zootecnica. Riproduzione animale.

**Agr. Aniello Spiezia**

##### P.O. Depenalizzazione

Attuazione Legge n. 689/1981 e Legge regionale n. 13/1983: adempimenti procedurali in materia di violazioni amministrative, sequestri amministrativi e relative opposizioni. Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

**Agr. Antonio Bifulco**

##### P.O. Alimentazione Animale

Alimentazione animale. Piano Nazionale Alimentazione (PNA).

**Dott. Antonio Castaldo**

##### P.O. Riconoscimento degli stabilimenti del Settore Alimentare

Riconoscimento degli stabilimenti ex Reg. CE 853/2004, Reg. CE 852/2004 e Reg. CE 882/2004 (produzione alimenti destinati ad una alimentazione particolare – additivi, aromi e enzimi alimentari – integratori alimentari – alimenti senza glutine – alimenti a fini medici speciali – formule per lattanti e proseguimento – alimenti per la prima infanzia) e relativa implementazione del Sistema Informativo nazionale (SINTESIS). Autorizzazione macelli che introducono animali sensibili alla Bluetongue. Iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori di analisi che effettuano prove relative all'autocontrollo per le industrie alimentari ai sensi dei Regg.ti CE 178/02 e 852/02 (D.G.R.C. 318/2015)

**Assunta Santaniello**

##### P.O. Depenalizzazione

Attuazione Legge n. 689/1981 e Legge regionale n. 13/1983: monitoraggio dei pagamenti e procedure consequenziali (iscrizione ruoli esattoriali) - Piano Regionale Integrato (PRI) art 41 Reg. (CE) n. 882/2004. - Sistemi informativi e banche dati regionali.

**Dott.ssa Anna Maria Coppola**

##### P.O. Benessere Animale

Benessere Animale - Piano Nazionale Benessere Animale.

**Dott. Amedeo Verazza**

##### P.O. Sanità Animale

Sorveglianza e verifica dei focolai delle principali malattie infettive e diffuse del bestiame di origine batterica. Piani di risanamento obbligatori (Tubercolosi, Brucellosi e Leucosi). Gestione dei progetti regionali del Piano Regionale di Prevenzione in materia di prevenzione delle malattie a carattere zoonotico. Gestione di Piani straordinari regionali per Brucellosi Bufalina, Malattia Vescicolare Suina e Bluetongue e altre malattie emergenti. Gestione dei piani di monitoraggio di sanità animale. Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (LR 4/2011 e s.m.i.). Rapporti con il Ministero della Salute e la Commissione europea per le problematiche di sanità animale.

**Dott.ssa Simona Maisto**

##### P.O. Affari Generali e Personale

Gestione personale U.O.D. Repertoriazione atti in entrata e uscita. Gestione archivio atti ed evidenze.

**Dott.ssa Rosa Cozzolino**

##### P.O. Allerta Alimenti

Gestione del nodo regionale del sistema di allerta per gli alimenti e per i mangimi (art. 50 del Reg. (CE) n. 178/2002). Piano Nazionale Residui (P.N.R.) animali vivi e prodotti. Certificazione Sanitarie su animali e prodotti destinati agli scambi internazionali.

**Umberto D'Argenio**

##### P.O. Anagrafe zootecnica

Anagrafi zootecniche e controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali - Progetto identificazione elettronica bovini e bufalini - Profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali domestici di origine virale - Provvedimenti di polizia sanitaria conseguenti al riscontro di malattie infettive e diffuse di origine virale - Sorveglianza e verifica dei focolai delle principali malattie infettive e diffuse del bestiame Gestione dei piani di monitoraggio di sanità animale e della categorizzazione del rischio delle aziende zootecniche nell'ambito del P.R.I. (Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali - art 41 Reg. (CE) n. 882/2004) - Autorizzazioni impianti di acquacoltura DL 148/2008 - Disastrologia veterinaria DD n 1/2012 - Condizionalità.

**Maria Rosaria Conte**

##### P.O. Sinantropismo

Randagismo. Associazioni protezionistiche. Albo regionale Guardie Zoofile. Igiene urbana veterinaria. Animali Sinantropi. Commercio detenzione di animali vivi d'affezione ed esotici.

**P.A. Antonio Pirozzi**

##### Gruppo Qualità

Certificazione ISO dell'autorità competente regionale e territoriale in materia di sanità pubblica veterinaria.

**Dott. A. Verazza - Dott. C. Ferrara  
Dott.ssa S. Maisto - Agr. A. Bifulco**

### Igiene degli Alimenti di Origine Non Animale - Nutrizione

Piani di Monitoraggio: presenza di OGM negli alimenti; residui di fitosanitari negli alimenti di origine vegetale; requisiti microbiologici dei pasti di origine NON animale negli alimenti destinati alla ristorazione collettiva e pubblica; alimenti destinati ad una alimentazione particolare; radioattività degli alimenti somministrati nella ristorazione collettiva; comunitario pluriennale destinato a garantire il rispetto dei limiti massimi e valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari su e nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale; tenori di acrilammide negli alimenti; alimenti e loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti; idoneità materiali a contatto con gli alimenti; additivi, coloranti e aromi; contaminanti chimici in prodotti alimentari non di origine animale; gozzo endemico; iodoprofilassi; immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari

**Dott.ssa Anna Romano**

### Piano Nazionale Residui (PNR) – Sistemi Informatici

Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. (CE) n. 882/2004. Audit negli stabilimenti riconosciuti ex Reg CE 853/04. Categorizzazione di rischio degli stabilimenti riconosciuti ex Reg. (CE) 853/04, degli stabilimenti per la produzione di additivi, enzimi ed aromi riconosciuti/autorizzati ex Reg. (CE) n. 852/04, degli stabilimenti registrati. Controllo alimenti tipici. Controllo commercializzazione di alimenti mediante canali non convenzionali. Piani di monitoraggio: requisiti microbiologici degli alimenti di origine animale destinati alla ristorazione collettiva; controlli ufficiali nelle strutture riconosciute e registrate; zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi; illecita produzione e pesca di molluschi bivalvi; presenza dell'ostreopsis ovata e delle sue tossine nei molluschi, crostacei e gasteropodi ed echinodermi; alimenti di origine animale importati da Paesi Comunitari; conformità degli alimenti di origine non animale importati da paesi terzi; conformità degli alimenti di origine animale importati da paesi terzi. Gestione delle emergenze in materia di sicurezza alimentare.

**Dott. Maurizio Della Rotonda**

### Disastrologia – Anagrafi zootecniche – Condizionalità

Gestione delle emergenze in Campania. Obblighi del sistema informativo SANAN e SIMAN. Identificazione e rintracciabilità del patrimonio zootecnico. Piani di monitoraggio: Artrite virale equina; riconoscimento comunitario di indennità da setticemia emorragica virale (SEV) e necrosi ematopoietica infettiva (NEI); trichinellosi negli animali selvatici - Piano regionale fauna selvatica; Leishmaniosi canina; sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini – equidi – suini – bovini e bufalini.

**Dott. Carlo Ferrara**

### Igiene Urbana Veterinaria

Igiene urbana veterinaria. Associazioni per la protezione degli animali. Piano di monitoraggio sul benessere degli animali nei canili. Categorizzazione di rischio delle imprese che effettuano il commercio degli animali da compagnia.

**Dott.ssa Micheline Silvana Antropoli**

### Piano Regionale Integrato (PRI) – Sistemi Informatici

Approntamento del PRI e dei documenti collegati (DPAR e DPAT). Gestione dello sviluppo e delle modifiche ai sistemi informatici regionali.

**Dott. Alfonso Giannoni**

### Igiene Allevamenti

Igiene allevamenti e produzioni zootecniche

**Dott.ssa Anna Allocca**

### Prevenzione del randagismo

Programmazione monitoraggio in materia di gestione e prevenzione del randagismo.

**Dott. Piero Tuccillo**

### Prodotti tradizionali – Sistema di Allerta Rapido

Prodotti Agricoli Tradizionali. Sistema Allerta Rapido per i prodotti alimentari.

**Dott.ssa Gabriella Coppola**

Presso la UOD 02 sono in servizio le seguenti unità di personale, suddivise per categoria di appartenenza e sede di lavoro:

Categoria	Sede di Napoli	STAP AV	STAP BN	STAP CE	STAP SA	Totale
<b>Lavoratori Socialmente Utili</b>	3	0	0	0	0	<b>3</b>
<b>A</b>	1	0	0	2	2	<b>5</b>
<b>B</b>	3	1	4	0	0	<b>8</b>
<b>C</b>	2	1	3	3	3	<b>12</b>
<b>D</b>	9	1	1	1	3	<b>15</b>
<b>Dirigenti Comandati</b>	9	0	0	0	0	<b>9</b>
<b>Dirigente</b>	1	0	0	0	0	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>53</b>

## 2.2 Informazioni generali

Competenze: Attuazione norme nazionali e regionali in materia di tutela del patrimonio zootecnico e di sicurezza alimentare; vigilanza sull'attività di controllo delle carni fresche, prodotti della pesca, e lattiero-caseari, uova, miele, da parte dei servizi veterinari delle ASL. Coordinamento delle attività di farmaco vigilanza e sperimentazione; programmazione, coordinamento e verifica delle attività di prevenzione veterinaria delle AASSLL. Coordinamento e verifica dell'attuazione dei Piani di controllo nel settore dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche. Gestione del sistema di allerta degli alimenti destinati al consumo umano e degli alimenti per animali. Coordinamento dei piani di bonifica sanitaria e di prevenzione e controllo delle malattie infettive e diffuse degli animali e gestione dei piani straordinari per la brucellosi bufalina, malattia vescicolare suina e bluetongue. Promozione di iniziative per la tutela ed il benessere degli animali d'affezione e da reddito e per la prevenzione del randagismo; regolamentazione e monitoraggio della corretta erogazione dei LEA in materia.

Dirigente: Dott. Paolo Sarnelli

Indirizzo: Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969392 – Fax: 081 7969391

PEC: [flussi.veterinaria@pec.regione.campania.it](mailto:flussi.veterinaria@pec.regione.campania.it)

PEC: [dg04.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dg04.uod02@pec.regione.campania.it)

E-mail: [p.sarnelli@regione.campania.it](mailto:p.sarnelli@regione.campania.it)

*Ricevimento:* gli Uffici della Unità Operativa Dirigenziale “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria” sono aperti al pubblico nei giorni di Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

### *P.O. Affari Generali e Personale*

Dott.ssa Rosa Cozzolino

Tel. 081.7969767

E-mail: [rosa.cozzolino@regione.campania.it](mailto:rosa.cozzolino@regione.campania.it)

### *P.O. Alimentazione Animale*

Dott. Antonio Castaldo

E-mail: [a.castaldo@maildip.regione.campania.it](mailto:a.castaldo@maildip.regione.campania.it)

### *P.O. Allerta Alimenti*

Umberto D'Argenio

E-mail: [umberto.dargenio@regione.campania.it](mailto:umberto.dargenio@regione.campania.it)

### *P.O. Anagrafe zootecnica*

Maria Rosaria Conte

Tel. 081.7969396

E-mail: [mr.conte@maildip.regione.campania.it](mailto:mr.conte@maildip.regione.campania.it)

### *P.O. Benessere Animale*

Dott. Amedeo Verazza

Tel. 081.7969524

E-mail: [amedeo.verazza@regione.campania.it](mailto:amedeo.verazza@regione.campania.it)

### *P.O. Depenalizzazione*

Agr. Antonio Bifulco

Tel. 081.7969680

E-mail: [antonio.bifulco@regione.campania.it](mailto:antonio.bifulco@regione.campania.it)

### *P.O. Depenalizzazione (verifica pagamenti ed iscrizione ai ruoli esattoriali)*

Dott.ssa Anna Maria Coppola

Tel. 081.7969279  
E-mail: [annamaria.coppola@regione.campania.it](mailto:annamaria.coppola@regione.campania.it)

*P.O. Flussi*  
Dott. Sergio Aresu  
Tel. 081.7969344  
E-mail: [s.aresu@maildip.regione.campania.it](mailto:s.aresu@maildip.regione.campania.it)

*P.O. Igiene Zootechnica*  
Agr. Aniello Spiezia  
Tel. 081.7969398  
E-mail: [aniello.spiezia@regione.campania.it](mailto:aniello.spiezia@regione.campania.it)

*P.O. Riconoscimento degli stabilimenti del Settore Alimentare*  
Assunta Santaniello  
Tel. 081.7969900  
E-mail: [assunta.santaniello@regione.campania.it](mailto:assunta.santaniello@regione.campania.it)

*P.O. Sanità Animale*  
Dott.ssa Simona Maisto  
Tel. 081.7969397  
E-mail: [s.maisto@maildip.regione.campania.it](mailto:s.maisto@maildip.regione.campania.it)

*P.O. Sinantropismo*  
P.A. Antonio Pirozzi  
Tel. 081.7969394  
E-mail: [antonio.pirozzi@regione.campania.it](mailto:antonio.pirozzi@regione.campania.it)

## **2.3 Accesso agli atti**

L'esercizio del diritto di accesso agli atti amministrativi, previsto dalla L. 241/90 è regolato in Regione Campania dal Regolamento n. 2 del 31 luglio 2006, consultabile sul sito web della Regione, nella sezione "Statuto, Leggi e Regolamenti".

Secondo lo stesso, l'esercizio del diritto di accesso è assicurato dal dirigente preposto ad ogni Unità Operativa Dirigenziale. Ogni U.O.D. provvede a garantire l'esercizio del diritto di accesso relativamente alle informazioni, atti e documenti stabilmente detenuti in relazione alle funzioni allo stesso attribuite dall'ordinamento regionale.

Per richiedere l'accesso agli atti della U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria", apposita istanza va indirizzata al Dirigente, indicando in maniera dettagliata i propri dati personale, gli atti cui si vuole accedere e il proprio interesse ad accedere ad essi. Il Dirigente della U.O.D. provvede a curare la richiesta attraverso l'assegnazione della stessa ai funzionari competenti, a seconda dell'attività cui essa si riferisce. Il responsabile del procedimento di accesso cura i rapporti con i soggetti che richiedono l'accesso e provvede a quanto necessario per l'esercizio dei loro diritti. Egli cura, tra l'altro, la verifica della legittimazione del richiedente ad esercitare il diritto e istruisce la pratica con le modalità previste assicurando la conclusione del procedimento entro i termini stabiliti dal Regolamento o negando l'accesso agli atti. In tale ultimo caso vengono riportate le motivazioni alla base della scelta.

L'eventuale richiesta di estrazione di copia degli atti, a seconda del numero di pagine richieste, può essere subordinata al pagamento di un contributo mediante conto corrente postale.

Una funzione generale di orientamento degli utenti, di informazione sulle attività esercitate dalla Regione e sul diritto di accesso è inoltre esercitata dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP, raggiungibile al numero verde 800.550.506 e attraverso l'indirizzo e-mail [urp@regione.campania.it](mailto:urp@regione.campania.it).

## **2.4 Obiettivi della Carta dei Servizi**

Questa Carta si concentra soprattutto sugli aspetti relativi al chi fa e cosa viene fatto presso la U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria”, nonché ai tempi di lavoro intesi come orari di apertura al pubblico e come durata delle varie istruttorie. Essa costituisce pertanto più propriamente una guida ai servizi della Unità Operativa.

### 3. Aree tematiche

#### 3.1. Sanità animale

##### 3.1.1. Malattie Infettive

Obiettivo: garantire la funzione di controllo e verifica di competenza. Verificare le attività dei Servizi veterinari delle AASSLL in riferimento agli obiettivi minimi dei Piani di Monitoraggio-Macroarea Sanità Animale.

Attività:

**3.1.1.1. Piano di monitoraggio finalizzato all'eradicazione della TBC nei bovini e bufalini**

*Referente: Dott.ssa Simona Maisto*

**3.1.1.2. Piano di monitoraggio finalizzato all'eradicazione della BRC negli ovi-caprini, nei bovini e nei bufalini**

*Referente: Dott.ssa Simona Maisto*

**3.1.1.3. Piano di monitoraggio finalizzato all'eradicazione della LEB negli nei bovini e nei bufalini**

*Referente: Dott.ssa Simona Maisto*

**3.1.1.4. Piano di monitoraggio per la ricerca della salmonella nei riproduttori, ovaiole, ingrasso e polli da carne**

*Referente: Dott.ssa Simona Maisto*

**3.1.1.5. Piano di monitoraggio finalizzato all'eradicazione della BSE, Scrapie e TSE - Reg. CE 999/2001**

*Referente: Maria Rosaria Conte*

**3.1.1.6. Piano di monitoraggio della malattia di Aujeszky**

*Referente: Dott.ssa Simona Maisto*

**3.1.1.7. Piano di monitoraggio per l'eradicazione della Malattia Vescicolare Suina nelle aziende da riproduzione e ingrasso presenti nel territorio regionale**

*Referente: Dott.ssa Simona Maisto*

**3.1.1.8. Piano di monitoraggio per la verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini ex D.C.A.P.R. n. 93/2011**

*Referente: Dott.ssa Simona Maisto*

**3.1.1.9. Piano di sorveglianza nazionale per la Bluetongue in animali sentinella**

*Referente: Dott.ssa Simona Maisto*

**3.1.1.10. Piano di monitoraggio Influenza Aviaria**

*Referente: Maria Rosaria Conte*

**3.1.1.11. Piano di monitoraggio West Nile Disease**

*Referente: Maria Rosaria Conte*

**3.1.1.12. Piano di monitoraggio Anemia infettiva equina**

*Referente: Maria Rosaria Conte*

**3.1.1.13. Piano di monitoraggio sull'incidenza dell'IBR nei bovini**

*Referente: Maria Rosaria Conte*

**3.1.1.14. Piano di monitoraggio Artrite virale equina**

*Referente: Maria Rosaria Conte*

**3.1.1.15. Piano di monitoraggio per il riconoscimento comunitario di indennità da setticemia emorragica virale (SEV) e necrosi ematopoietica infettiva (NEI)**

*Referente: Maria Rosaria Conte*

**3.1.1.16. Piano di monitoraggio trichinellosi negli animali selvatici - Piano regionale fauna selvatica**

*Referente: Maria Rosaria Conte*

**3.1.1.17. Piano di monitoraggio Leishmaniosi canina**

*Referente: Maria Rosaria Conte*

**3.1.2. Anagrafe**

**3.1.2.1. Obblighi del sistema informativo SANAN**

*Referente: Maria Rosaria Conte*

**3.1.2.2. Obblighi del sistema informativo SIMAN**

*Referente: Maria Rosaria Conte*

**3.1.2.3. Piano di monitoraggio sul sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini**

*Referente: Maria Rosaria Conte*

**3.1.2.4. Piano di monitoraggio sul sistema di identificazione e registrazione degli equidi**

*Referente: Maria Rosaria Conte*

**3.1.2.5. Piano di monitoraggio sul sistema di identificazione e registrazione dei suini**

*Referente: Maria Rosaria Conte*

**3.1.2.6. Piano di monitoraggio sul sistema di identificazione e registrazione dei bovini e bufalini**

*Referente: Maria Rosaria Conte*

**3.1.3. Indennizzi**

**3.1.3.1. Contributi integrativi regionali piano brucellosi bufalina**

Liquidazione dei contributi integrativi agli allevatori per l'abbattimento di capi bufalini affetti da brucellosi, i compensi ai veterinari libero professionisti e l'imbolatura capi bufalini.

*Referente: Dott.ssa Simona Maisto*

**3.1.3.2. Erogazione indennità di abbattimento (L. 218/82)**

*Referenti: Maria Rosaria Conte – Dott.ssa Simona Maisto – Dott. Carlo Ferrara*

**3.2. Alimenti**

**3.2.1. Sicurezza alimenti**

**3.2.1.1. Riconoscimento stabilimenti Reg. (CE) 853/2004**

Procedure di riconoscimento ai sensi della D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015 degli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale disciplinati dall'Allegato III del Regolamento (CE) n. 853/2004.

*Referente: Assunta Santaniello*

- 3.2.1.2. Riconoscimento stabilimenti Reg. (CE) 1069/2009**  
Procedure di riconoscimento ai sensi della D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015 degli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale disciplinati dal Regolamento (CE) n. 1069/2009.  
*Referente: Agr. Aniello Spiezia*
- 3.2.1.3. Riconoscimento stabilimenti Reg. (CE) 183/2005**  
Procedure di riconoscimento ai sensi della D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015 degli stabilimenti che operano nel settore dei mangimi ai sensi del Regolamento (CE) n. 183/2005 (così come modificato dal Reg. UE 225/2012) e che operano nel settore della commercializzazione di additivi di mangimi cui si applica il Reg. CE 1831/2003 o di prodotti cui si applica la direttiva 82/471/CE e di cui al capo 1 dell'allegato IV del Reg. CE 183/2005  
*Referente: Antonio Castaldo*
- 3.2.1.4. Adempimenti ex Legge 689/81 e L.R. 13/83**  
Adempimenti inerenti l'attuazione delle norme stabilite dalla Legge n. 689/1981 e L.R. n. 13/83 in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, adempimenti procedurali in materia di violazioni amministrative, sequestri amministrativi, e relative opposizioni ai processi verbali di illeciti amministrativi in ambito di sicurezza alimentare, emissione delle ordinanze ingiunzione di pagamento e ordinanze di archiviazione dei processi verbali  
*Referente: Agr. Antonio Bifulco*
- 3.2.1.5. Inserimento stabilimenti nelle liste export verso Paesi terzi**  
Procedure per l'inserimento nelle liste per l'export verso paesi terzi di alimenti di origine animale fabbricati in stabilimenti registrati/riconosciuti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 852/2004 e 853/2004.  
*Referente: Umberto D'Argenio*
- 3.2.1.6. Piano Nazionale Residui**  
Procedure per lo svolgimento delle attività previste dal Piano Nazionale Residui: ricerca delle sostanze vietate (non consentite), dei residui delle sostanze consentite e dei contaminanti ambientali negli animali vivi in allevamento e negli alimenti di origine animale presso gli impianti di prima trasformazione.  
*Referente: Umberto D'Argenio*
- 3.2.1.7. Autorizzazione macelli che introducono animali sensibili alla Bluetongue**  
Procedure per la designazione degli impianti di macellazione ai fini dell'esenzione del divieto di uscita di animali sensibili alla Blue Tongue (Febbre catarrale degli ovini) dai territori sottoposti a restrizione nei Paesi colpiti dalla malattia (Regolamento (CE) N. 1266/2007)  
*Referente: Assunta Santaniello*
- 3.2.1.8. Riconoscimento stabilimenti alimenti particolari**  
Procedura per l'autorizzazione/riconoscimento, ex art. 8 D.L. n. 158 del 13/09/2012 convertito con modificazioni con la legge n. 189/2012, degli stabilimenti di produzione, trasformazione e confezionamento di alimenti destinati ad un'alimentazione particolare
- Alimenti addizionati di vitamine e minerali (ex Reg. 1925/2006);
  - Integratori alimentari (ex Direttiva 2002/46/CE);
  - Alimenti senza glutine (Direttiva n. 41/2009);
  - Alimenti a fini medici speciali e altri alimenti (ex Direttiva 2009/39 e ss.mm.ii.) ad esclusione di quelli destinati a lattanti e bambini nella prima

infanzia;

- Formule per lattanti e di proseguimento (Direttiva n. 141/2006/CE e ss.mm.ii.);
- Latte destinati ai bambini e alimenti per la prima infanzia (direttiva 125/2006, e ss.mm.ii.);
- Alimenti destinati a fini medici speciali e altri dietetici destinati a lattanti e bambini nella prima infanzia (Direttiva 2009/39 e ss.mm.ii.).

*Referente: Assunta Santaniello*

**3.2.1.9. Iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori di analisi che effettuano prove relative all'autocontrollo per le industrie alimentari ai sensi dei Regg.ti CE 178/02 e 852/02 (D.G.R.C. 318/2015)**

*Referente: Assunta Santaniello*

**3.2.1.10. Classificazione zone molluschicoltura**

Procedure per la classificazione delle zone di produzione e delle zone di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi e definire e verificare il monitoraggio che le AA.SS.LL. effettuano sulle zone classificate in Campania

*Referente: Agr. Aniello Spiezia*

**3.2.1.11. Gestione Allerte Alimenti e Mangimi**

**3.2.1.11.1. Sistema d'allarme rapido**

Gestione operativa del sistema di allerta per gli alimenti destinati al consumo umano e per i mangimi. Scambio rapido di informazioni riguardo alle misure da adottare e alle azioni intraprese in relazione ad alimenti e mangimi già immessi sul mercato e da ritirare dal commercio, al fine di diminuire il rischio, diretto o indiretto, per la salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente

*Referente: Umberto D'Argenio*

**3.2.1.12. Piano di controllo ufficiale presenza OGM nei alimenti ad uso umano**

Programmazione regionale delle attività di controllo ufficiale in applicazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di OGM

*Referente: Assunta Santaniello*

**3.2.1.13. Riconoscimento stabilimenti di produzione commercializzazione e deposito di additivi, aromi ed enzimi alimentari**

Procedure per il riconoscimento degli Stabilimenti adibiti alla produzione, commercializzazione e deposito di additivi, aromi e enzimi alimentari ai sensi dell'art. 6, C. 3 del Reg. 852/2004

*Referente: Assunta Santaniello*

**3.2.1.14. Gestione delle emergenze in materia di sicurezza alimentare**

Procedure per le situazioni di emergenza in materia di sicurezza alimentare e di protezione civile

*Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda*

**3.2.1.15. Prevenzione patologie da carenza di iodio**

Attuazione degli articoli 3 e 5 della legge 21 marzo 2005, n. 55, recante "disposizioni finalizzate alla prevenzione del gozzo endemico e di altre patologie da carenza iodica"

- Informazione alla popolazione sulla prevenzione del gozzo endemico e di altre patologie tiroidee tramite l'utilizzo di sale iodato
- Promozione e verifica dell'utilizzo del sale iodato nelle mense scolastiche e nella ristorazione collettiva sul territorio regionale in conformità alla normativa nazionale

*Referente: Dott.ssa Anna Romano*

**3.2.1.16. Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. (CE) n. 882/2004**

*Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda*

**3.2.1.17. Audit negli stabilimenti riconosciuti ex Reg CE 853/04**

*Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda*

**3.2.1.18. Categorizzazione di rischio degli stabilimenti riconosciuti ex Reg. (CE) 853/04**

*Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda*

**3.2.1.19. Categorizzazione di rischio degli stabilimenti per la produzione di additivi, enzimi ed aromi riconosciuti/autorizzati ex Reg. (CE) n. 852/04**

*Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda*

**3.2.1.20. Categorizzazione di rischio degli stabilimenti registrati**

*Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda*

**3.2.1.21. Controllo alimenti tipici**

*Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda*

**3.2.1.22. Controllo commercializzazione di alimenti mediante canali non convenzionali**

*Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda*

**3.2.1.23. Piano di monitoraggio sugli alimenti destinati ad una alimentazione particolare**

*Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda*

**3.2.1.24. Piano di monitoraggio sui requisiti microbiologici dei pasti di origine animale e NON prodotti nei centri di produzione alimenti destinati alla ristorazione collettiva**

*Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda*

**3.2.1.25. Piano di monitoraggio sui requisiti microbiologici dei pasti di origine animale e NON prodotti nelle imprese di ristorazione pubblica**

*Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda*

**3.2.1.26. Piano di monitoraggio sui controlli ufficiali nelle strutture riconosciute e registrate**

*Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda*

**3.2.1.27. Piano di monitoraggio delle zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi**

*Referente: Agr. Aniello Spiezia*

**3.2.1.28. Piano di monitoraggio sull'illecita produzione e pesca di molluschi bivalvi**

*Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda*

**3.2.1.29. Piano di monitoraggio sulla presenza dell'ostreopsis ovata e delle sue tossine nei molluschi, crostacei e gasteropodi ed echinodermi**

*Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda*

**3.2.1.30. Piano nazionale di Monitoraggio OGM**

*Referente: Dott.ssa Anna Romano*

- 3.2.1.31. Piano di Monitoraggio sui residui di fitosanitari negli alimenti di origine vegetale e animale**  
*Referente: Dott.ssa Anna Romano*
- 3.2.1.32. Piano di monitoraggio sulla radioattività degli alimenti di origine animale somministrati nella ristorazione collettiva**  
*Referente: Dott.ssa Anna Romano*
- 3.2.1.33. Piano di monitoraggio comunitario pluriennale destinato a garantire il rispetto dei limiti massimi e valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari su e nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale**  
*Referente: Dott.ssa Anna Romano*
- 3.2.1.34. Piano di monitoraggio dei tenori di acrilammide negli alimenti**  
*Referente: Dott.ssa Anna Romano*
- 3.2.1.35. Piano di monitoraggio sugli alimenti e loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti**  
*Referente: Dott.ssa Anna Romano*
- 3.2.1.36. Piano di monitoraggio idoneità materiali a contatto con gli alimenti**  
*Referente: Dott.ssa Anna Romano*
- 3.2.1.37. Piano di monitoraggio sugli additivi, i coloranti e gli aromi**  
*Referente: Dott.ssa Anna Romano*
- 3.2.1.38. Piano di monitoraggio contaminanti chimici in prodotti alimentari non di origine animale**  
*Referente: Dott.ssa Anna Romano*
- 3.2.1.39. Piano di monitoraggio per diossine e pcb diossino-simili in latte e mangimi**  
*Referente: Dott. Guido Rosato*
- 3.2.2. Importazione e scambi**
- 3.2.2.1. Piano di monitoraggio sugli alimenti di origine animale importati da Paesi Comunitari**  
*Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda*
- 3.2.2.2. Piano di monitoraggio sulla conformità degli alimenti di origine non animale importati da paesi terzi**  
*Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda*
- 3.2.2.3. Piano di monitoraggio sulla conformità degli alimenti di origine animale importati da paesi terzi**  
*Referente: Dott. Maurizio Della Rotonda*
- 3.2.3. Nutrizione**
- 3.2.3.1. Piano di monitoraggio gozzo endemico**  
*Referente: Dott.ssa Anna Romano*
- 3.2.3.2. Piano di monitoraggio iodoprofilassi**  
*Referente: Dott.ssa Anna Romano*
- 3.2.4. Acque potabili e minerali**

**3.2.4.1. Piano di monitoraggio acque destinate al consumo umano**

*Referente:* \_\_\_\_\_

**3.2.4.2. Piano di monitoraggio sull'utilizzazione e commercio delle acque minerali riconosciute**

*Referente:* \_\_\_\_\_

**3.2.4.3. Piano di monitoraggio sulle acque potabili da approvvigionamento autonomo utilizzate nelle imprese alimentari**

*Referente:* \_\_\_\_\_

**3.3. Sperimentazione animale**

**3.3.1. Categorizzazione di rischio e C.U. degli stabilimenti operanti nel campo della sperimentazione animale**

*Referente:* Agr. Aniello Spiezia

**3.4. Benessere animale**

**3.4.1. Piano Nazionale Benessere Animale**

Applicazione delle normative sul benessere degli animali allevati nelle varie fasi di produzione dall'allevamento, al trasporto e alla macellazione e verifica delle attività dei Servizi veterinari delle AASSLL in riferimento al Piano Regionale per il Benessere Animale (P.R.B.A.)

*Referente:* Dott. Amedeo Verazza

**3.4.2. Piano di monitoraggio sul benessere degli animali nei canili**

*Referente:* Dott.ssa Michalina Antropoli

**3.5. Mangimi**

**3.5.1. Piano Regionale Alimentazione Animale**

Verifica delle attività dei Servizi Veterinari delle AASSLL in applicazione del Piano Nazionale Alimentazione Animale/Piano Regionale Alimentazione Animale, finalizzato alla tutela della salute pubblica, fornendo al consumatore garanzie di salubrità, sicurezza e qualità dei prodotti di origine animale attraverso il monitoraggio e la sorveglianza sui mangimi zootecnici e per animali da compagnia

*Referente:* Dott. Antonio Castaldo

**3.6. Sanità delle piante**

**3.6.1. Piano di monitoraggio sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari**

*Referente:* Dott.ssa Anna Romano

**3.7. Riproduzione animale**

**3.7.1. Piano di monitoraggio sulle stazioni di fecondazione pubblica, dei centri di produzione di materiale seminale, dei gruppi di raccolta embrioni, dei gruppi di produzione embrioni e dei recapiti e accertamenti sanitari dei riproduttori maschi e negli allevamenti suinicoli con fecondazione artificiale**

*Referente:* Agr. Aniello Spiezia

**3.8. Igiene urbana veterinaria**

**3.8.1. Anagrafe canina (Anagrafe - Flussi - relazione annuale)**

*Referente:* P.A. Antonio Pirozzi

### **3.8.2. Prevenzione Randagismo**

#### **3.8.2.1. Erogazione contributi per la sterilizzazione cani e gatti, costruzione e riqualificazione canili e progetti prevenzione randagismo**

Verifica della documentazione inviata dai Comuni, singoli o associati, Comunità montane, Associazioni protezionistiche o Servizi veterinari delle AA.SS.LL., per la concessione di contributo per la sterilizzazione dei cani e dei gatti, la costruzione e la riqualificazione dei canili – rifugi e per progetti di prevenzione del randagismo

*Referente: P.A. Antonio Pirozzi*

#### **3.8.3. Commissione diritti animali**

*Referente: P.A. Antonio Pirozzi*

#### **3.8.4. Coordinamento tra ministero e servizi veterinari territoriali pet passport**

*Referente: P.A. Antonio Pirozzi*

#### **3.8.5. Categorizzazione di rischio delle imprese che effettuano il commercio degli animali da compagnia**

*Referente: P.A. Antonio Pirozzi*

#### **3.8.6. Diagnostica cadaverica degli animali a vita sinantropica**

*Referente: Dott. Guido Rosato*

#### **3.8.7. Iscrizione Albo Regionale Associazioni Protezionistiche**

Obiettivo: gestire ed implementare l'Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali che operano in collaborazione con i servizi veterinari competenti territorialmente nella prevenzione del randagismo

*Referente: P.A. Antonio Pirozzi*

#### **3.8.8. Liquidazione indennizzi danni causati da cani randagi e inselvaticiti**

Verifica della documentazione inviata dai Servizi Veterinari delle AASSLL per il tramite del Dipartimento di Prevenzione Sanità Animale ai fini della corresponsione delle indennità agli allevatori

*Referente: P.A. Antonio Pirozzi*

#### **3.8.9. Nomina guardie zoofile**

Gestione della procedura per la nomina guardie zoofile operanti sul territorio a titolo volontario e gratuito che agiscono in collaborazione con i servizi veterinari delle AASSLL ed in collegamento con le associazioni di volontariato zoofilo a cui appartengono

*Referente: P.A. Antonio Pirozzi*

#### **3.8.10. Accreditamento veterinari LL.PP. nella BDU**

Verifica della documentazione per l'accreditamento dei medici veterinari LL.PP. per l'accesso in BDU

*Referente: P.A. Antonio Pirozzi*

### **3.9. Farmaco sorveglianza**

#### **3.9.1. Piano di monitoraggio Farmacosorveglianza**

*Referente: Agr. Aniello Spiezia*

#### **3.9.2. Verifica attività AASSLL sulla Farmaco Sorveglianza**

*Referente: Agr. Aniello Spiezia*

### **3.10. Sottoprodotti Origine Animale**

#### **3.10.1. Piano di monitoraggio per la verifica, negli stabilimenti di trasformazione SOA, dei requisiti dei prodotti**

*Referente: Agr. Aniello Spiezia*

### **3.11. Piano Regionale Integrato**

#### **3.11.1. Approntamento ed applicazione del Piano Regionale Integrato**

*Maria Rosaria conte*

### **3.12. Gestione delle emergenze**

*Dott. Carlo Ferrara*

### **3.13. Gestione dello sviluppo e delle modifiche ai sistemi informatici regionali**

*Dott. Alfonso Giannoni*

### **3.14. Adempimenti relativi al finanziamento per il Funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici**

*Agr.. Antonio Bifulco*